

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

21 Aprile 2024

IV DOMENICA DI PASQUA

Anno VII – n. 16

Il Buon Pastore offre la sua vita



Gesù si propone come il buon Pastore. Subito ci appare una bella immagine, aperte campagne con pascoli rigogliosi in un ambiente invitante. Tutto in un clima rilassante. Le pecore sono al sicuro, proprio perché c'è il Pastore, il buon pastore che vigila costantemente e dona la sua vita per le sue pecore. È un gesto generoso, di vero e puro amore. Gesù proclama la sua divinità quando dice che Lui stesso ha il potere di offrire la sua vita, per poi

riprenderla. Gesù è l'autore della vita; è la Vita stessa. È una dichiarazione ma anche un annuncio ed una profezia sul suo Mistero Pasquale. La sua Passione e Resurrezione non sono allora eventi tragici ed inevitabili di una missione impossibile. Non è lo scontrarsi nella realtà terrena di un piano divino. Non è un infrangersi di una missione preparata da tempo. Il Mistero Pasquale è nella logica di Dio non nella logica dell'uomo. È donazione completa che essendo divina è condivisa dal Padre, come Donatore e dal Figlio, come Donato nello Spirito. È un mistero profondo che è trinitario e che non trova sbavature tra il comando del Padre e l'obbedienza del Figlio; due realtà che coincidono. Non c'è abbandono, non c'è dimenticanza nella Croce; anzi nel silenzio del Padre è presente tutta l'opera Trinitaria. Gesù si proclama vero Dio con l'immagine del Pastore. Non è un Dio nascosto e lontano; le sue pecore conoscono la sua voce. Gesù china la divinità all'uomo per comunicare questo amore infinito; custodisce, difende le sue pecore. Parla loro con amore, infonde fiducia e coraggio. La sua voce è rassicurante; le pecore quando sentono la voce amica del buon pastore sanno che ormai possono essere tranquille. Gesù si mostra vicino agli uomini; si proclama vero Dio e vero uomo, proprio perché in Lui albergano veri sentimenti umani. Ascoltiamo la sua voce, accettiamo questo Dono di infinito amore per metterci accanto a Lui nella morte e resurrezione. Sentiamoci veramente sicuri e protetti dalla sua Guida, che mai prevarica sull'uomo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura At 4, 1-12

In quei giorni, Pietro e Giovanni stavano parlando al popolo, [dopo la guarigione dello storpio,] quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducèi, irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila. Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Càifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?».

Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Salmo Responsoriale

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! / Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! / Benedetto colui che viene nel nome del Signore. / Vi benediciamo dalla casa del Signore. / Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Seconda Lettura 1Gv 3, 1-3

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Vangelo Gv 10, 11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: oggi tanti messaggi inutili, condividiamo la notizia più bella, l'incontro con Gesù**
Papa Francesco attinge al Vangelo di domenica 14 aprile per la sua catechesi al *Regina Caeli* che racconta di Cristo che riappare agli apostoli nel cenacolo la sera di Pasqua, per mettere in luce la gioia dell'esperienza dell'incontro con Gesù e sottolineare l'importanza di condividere con la comunità questa esperienza di fede, in un'epoca in cui siamo sovrastati dal frastuono di notizie inutili e dannose. *«Ogni giorno siamo bombardati da mille messaggi. Parecchi sono superficiali e inutili, altri rivelano una curiosità indiscreta o, peggio ancora, nascono da pettegolezzi e malignità. Sono notizie che non servono a nulla, anzi fanno male. Ma ci sono anche notizie belle, notizie positive e costruttive, e tutti sappiamo quanto fa bene sentirsi dire cose buone, e come stiamo meglio quando ciò accade. Ed è bello pure condividere le realtà che, nel bene e nel male, hanno toccato la nostra vita, così da aiutare gli altri»*. Francesco osserva che siamo proprio noi cristiani che facciamo fatica a parlare della cosa più bella che abbiamo da raccontare ovvero il nostro incontro con Gesù. Il Pontefice esorta quindi a condividere questi momenti con le persone con cui spendiamo la nostra vita, in modo da contaminare anche la società.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Festa del Beato Simone da Collazzone:** Mercoledì 24 Aprile, ore 18.30, S. Messa Solenne in onore del beato Simone presso la chiesa parrocchiale di Collazzone e processione per le vie del paese.
- **Peregrinatio Mariae 2024:** riprende quest'anno nel mese di Maggio la *Peregrinatio Mariae* con la Madonna di Fatima che passerà tra le case. Prendere visione del calendario dettagliato

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 553 Gesù ha conferito a Pietro un potere specifico: «A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (Mt 16,19). Il «potere delle chiavi» designa l'autorità per governare la casa di Dio, che è la Chiesa. Gesù, «il Buon Pastore» (Gv 10,11), ha confermato questo incarico dopo la risurrezione: «Pasci le mie pecorelle (Gv 21,15-17). Il potere di «legare e sciogliere» indica l'autorità di assolvere dai peccati, di pronunciare giudizi in materia di dottrina, e prendere decisioni disciplinari nella Chiesa. Gesù ha conferito tale autorità alla Chiesa attraverso il ministero degli Apostoli e particolarmente di Pietro, il solo cui ha esplicitamente affidato le chiavi del Regno.

CCC 756 «Più spesso ancora la Chiesa è detta l'edificio di Dio. Il Signore stesso si è paragonato alla pietra che i costruttori hanno rigettata, ma che è divenuta la pietra angolare (Mt 21,42 par.; At 4,11; 1 Pt 2,7; Sal 118,22). Sopra quel fondamento la Chiesa è stata costruita dagli Apostoli e da esso riceve stabilità e coesione. Questa costruzione viene chiamata in varie maniere: casa di Dio, nella quale abita la sua famiglia, la dimora di Dio nello Spirito, la dimora di Dio con gli uomini, e soprattutto tempio santo, rappresentato da santuari di pietra, che è lodato dai santi Padri e che la liturgia giustamente paragona alla Città santa, la nuova Gerusalemme. In essa, infatti, quali pietre viventi, veniamo a formare su questa terra un tempio spirituale. E questa Città santa Giovanni la contempla mentre nel finale rinnovamento del mondo essa scende dal cielo, da presso Dio, «preparata come una sposa che si è ornata per il suo sposo» (Ap 21,1-2)».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 20 APRILE <i>bianco</i>	18.00 – Gaglietole
DOMENICA 21 APRILE <i>bianco</i> IV DOMENICA DI PASQUA	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 22 APRILE <i>bianco</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie <i>19.10 – Ripabianca: CPAE</i> <i>21.00 – Casalalta: CPAE</i>
MARTEDÌ 23 APRILE <i>bianco</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 24 APRILE <i>bianco</i> <i>B. Simone da Collazzone – Solennità</i>	18.30 – Collazzone: S. MESSA SOLENNE in onore del beato Simone da Collazzone e Processione
GIOVEDÌ 25 APRILE <i>rosso</i> <i>S. Marco, evangelista – festa</i>	21.00 – Collepepe: S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica
VENERDÌ 26 APRILE <i>bianco</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele <i>21.00 – Gaglietole: CPAE</i>
SABATO 27 APRILE <i>bianco</i>	<i>9.00 – Collazzone: CPAE</i> <i>10.30 – Collepepe: CPAE</i> 18.00 – Gaglietole
DOMENICA 28 APRILE <i>bianco</i> V DOMENICA DI PASQUA	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Casalalta

AVVISI

- **Festa del Beato Simone da Collazzone:** Mercoledì 24 Aprile, ore 18.30, S. Messa Solenne in onore del beato Simone presso la chiesa parrocchiale di Collazzone e processione per le vie del paese.
- **Peregrinatio Mariae 2024:** riprende quest'anno nel mese di Maggio la *Peregrinatio Mariae* con la Madonna di Fatima che passerà tra le case. Prendere visione del calendario dettagliato.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO
PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa